

## SCINTIGRAFIA RENALE

### AVVERTENZE PER IL PAZIENTE

**Le ricordiamo di portare con sé un valido documento di riconoscimento e la Sua tessera Sanitaria.**

**Preparazione:** Leggera colazione. Bere almeno un litro d'acqua un'ora prima dell'esame ed urinare.

**È necessario** portare con sé il risultato dei seguenti esami ematochimici: **Azotemia, Creatinina. Esibire ecografia renale.**

**Portare:** 1 litro d'acqua

**Durata dell'esame:** 1 ora circa.

**Norme comportamentali:** dopo l'esame si consiglia per almeno 24 ore di stare a distanza dai bambini e dalle donne in gravidanza.

### SCHEDE INFORMATIVE SULLA PROCEDURA

#### SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE

È un'indagine diagnostica per lo studio della funzione renale mediante radiofarmaci (DTPA Tc - 99m) che somministrati per via venosa vengono eliminati rapidamente attraverso le urine.

Essa sfrutta la caratteristica di alcuni radiofarmaci di venire captati ed eliminati dai reni in modo proporzionale alla funzionalità renale, permettendo quindi di valutare la funzione depuratrice del parenchima renale e la pervietà delle vie escretrici.

**Radiofarmaco:** 99mTc-DTPA

**Dose somministrata:** circa 111-148 MBq

**Esecuzione dell'esame:** Il paziente viene posizionato sul lettino della G-Camera e non appena somministrato il tracciante in una vena del braccio dovrà rimanere fermo per tutto lo svolgimento dell'esame (circa 20-30 min), durante i quali verranno acquisite le immagini del transito del tracciante attraverso i reni sino alla vescica.

#### INDICAZIONI

Studio della funzione renale in pazienti con patologia renale nota o sospetta.

## **ALTERNATIVE**

L'ecografia renale, Urografia, TC, RMN. Tali procedure diagnostiche alternative alla scintigrafia renale, sono consigliate dallo specialista di riferimento in considerazione dei singoli casi e dei relativi quesiti clinici.

## **RISCHI CONNESSI CON LA MANCATA EFFETTUAZIONE DELL'ESAME**

Perdita di importanti informazioni diagnostiche e prognostiche, di comprovata utilità in termini di gestione clinica del paziente, soprattutto nelle scelte terapeutiche successive da intraprendere.

## **COMPLICANZE**

La sostanza somministrata non è tossica e non provoca effetti secondari. Le reazioni allergiche sono del tutto eccezionali, ma possibili. La quantità di radiazioni impiegate è modesta e simile a quella impiegata durante i comuni esami radiologici.

Potenziali rischi legati all'uso di radiazioni ionizzanti:

- 1) Le radiazioni ionizzanti hanno un potenziale effetto cancerogeno. Nell'impiego in Diagnostica Medico-Nucleare il rischio è minimo per quanto non del tutto assente.
- 2) Nelle donne in età fertile, allo scopo di evitare danni genetici sul nascituro, gli esami radiologici vanno effettuati solo nei casi in cui possa essere esclusa con certezza una gravidanza in atto. Questo comporta che, con la firma del presente modulo, Lei dichiari di non essere in stato di gravidanza.
- 3) Per obbligo di legge e per quanto sopra esposto, non possono essere effettuati esami scintigrafici in donne in stato di gravidanza (soprattutto nei primi tre mesi) se non motivati da effettive ed indifferibili esigenze clinico-diagnostiche.
- 4) Nella popolazione in età fertile, per ridurre il rischio di danno riproduttivo, la esecuzione degli esami comportante la esposizione degli organi genitali e delle pelvi alle radiazioni sarà limitata ai casi strettamente indispensabili.

## **AVVERTENZE**

Si consiglia di continuare ad idratarsi, se permesso dal medico, per le 24 ore successive all'esame così da eliminare prima, attraverso il rene, il tracciante che è stato somministrato. Si consiglia inoltre, vista la modesta radioattività, di stare a distanza da bambini e donne in gravidanza per le prime 24 ore dopo l'esecuzione dell'esame. Se dovesse sottoporsi a seduta dialitica nelle ore successive all'esame scintigrafico, si prega di avvisare il personale del Centro Dialisi in merito alla procedura che è stata effettuata mostrando il modulo informativo.